Anno VI. TORINO, Lunedì 10 GIUGNO 1872 Num. 160.

GAZZETTA PIEMONTESE

Prezzi d'Associazione. Anno Sem. Trim. Per Torino e tutto il Regno d'Italia franco per Posta . . . L. 22 — 12 — 6 50. Torino (all'Uffizio di distribuzione) . . 18 — 9 — 4 50. Svizzera . . . 30 — 16 — 9 —.

Prezzi d'Associazione. Anno Sem. Trim. Francia . . . L. 42 — 23 — 11 —. Inghilterra, Belgio, Spagna e Portogallo 55 — 30 — 16 —. Germania . . . 28 — 19 — 12 —.

Le Associazioni si ricevono alla Tipografia C. FAVALE E COMP. Piazza Solferino. Provincia con mandati postali affrancati. Fuori Stato alle Direzioni postali. Il prezzo delle Associazioni ed Inserzioni deve essere anticipato.

Le Associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. Inserzioni 25 Cent. per linea o spazio di linea. (La Direzione non restituisce i manoscritti che riceve e li distruggerà). Si pubblica tutti i giorni compresa la Domenica. Un num. sep. cent. 5. — Un num. arretr. cent. 25.

TORINO, 10 GIUGNO 1872.

ITALIA

Le fortificazioni della Spezia.

Da venti anni si agita in Italia la questione del golfo della Spezia e le colossali opere che esso esige furono intraprese dallo Stato piemontese di cui, se piccola estensione aveva, grandi erano i concepimenti. Magnificavasi la bellezza e l'importanza di quella rada, rammentavansi le parole del primo Napoleone concernenti essa, il conte di Cavour la prendeva vivamente a cuore, affermavasi insomma nessuna più utile opera potersi immaginare. Sventuratamente se da venti anni facciamo sacrifizi per la Spezia, l'onorevole Cerroti ci assicura che ne avremo per venti ancora. Una bagattella di venti milioni, cosa veramente da poco quando si tratta di fortificare il più bel golfo del mondo, che può ricoverare tutto il naviglio italiano. Del resto il Guardiano di spiaggia ci ha fatto balenare la sconfitta che ci farà toccare la Francia se non provvediamo issofatto alle nostre difese, e quando si tratta della propria conservazione tace ogni altra considerazione e noi, dopo i tanti milioni che ci costa la Spezia, ne spenderemo allegramente nuovi venti, trenta se occorre. Il generale Sirtori propone anzi che se ne spendano quaranta. Peccato che il trovarli sia cosa più ardua che il proporli.

Si costruirà dunque quanto occorre per la difesa di quel porto militare. Noi ammettiamo che se le spese sono necessarie per la sicurezza del nostro naviglio si hanno a fare, è questione di vita o di morte. Siccome tuttavia siamo affatto incompetenti a giudicare sulla convenienza dei singoli lavori, ci tranquillerebbe il vedere che gli uomini che si dicono competenti andassero d'accordo tanto sulla necessità delle opere, quanto sulla loro natura. Accade invece il contrario. Appena viene in campo la proposta della Giunta di costruire un dicco subacqueo, ad una distanza non minore di quattro chilometri dal lato meridionale dell'arsenale e di far procedere ai lavori senza interruzione e nel modo più sollecito possibile, proposta che pare dimostrare un profondo convincimento dell' urgenza, nonchè dell'utilità del lavoro, sorgono da ogni parte gli oppositori i quali sostengono l'inefficacia del lavoro, il Ministro della guerra non è affatto del parere della Giunta, chi trova il dicco troppo vicino, chi invece troppo lontano, un deputato pensa che veramente l' Assemblea non può recare giudizio su quella materia e il presidente che invece è competentissimo. E qui ci casca proprio l'asino, poichè non si tratta di una questione politica, a dare il giudizio sulla quale contribuisca non poco lo studio di parte, onde possiamo far la tara alle censure. No, tutti hanno eguale desiderio di far ciò che possa tornar più utile alla nazione, ma le opinioni sono poi discrepantissime su ciò che sia utile e su ciò che non sia.

Chi si distingue per maggior silenzio in questa quistione è il ministro della marineria, che dovrebbe essere il giudice più autorevole.

È proprio una disgrazia che non si trovi mai quel benedetto accordo nelle cose che concernono la marineria militare. E il mezzo di distinguere tra chi parla con profonda conoscenza della materia e chi parla a vanvera? In altre materie una mezzana coltura, il buon senso, l'autorità dei più saputi può tener luogo di cognizioni speciali, ma trattandosi di dicchi subacquei il buon senso non ci reca che un magro soccorso e quando vediamo gli uomini autorevoli in quell'argomento discordare fra loro, non possiamo a meno di concepire il timore che si giuochi a mosca cieca.

Ma vi sono poi cose che non danno luogo alla minima contestazione. Così è certo che il regno d'Italia ha speso moltissimo per la sua marineria, ha speso più dell'Austria e tuttavia non gli è toccata che una solenne sconfitta. È certo che le nostre finanze sono sempre in pessimo stato e che non le riassetteremo mai se non porremo un limite alle spese. È certo che, se i nuovi lavori che si propongono per la Spezia non costeranno davvantaggio, se non ci daranno materiali avariati, non regnerà il caos nelle nuove opere, non si formeranno consorterie, noi avremo la prospettiva di una ventina di milioni almeno da spendere per un lavoro di cui l'utilità è contestata.

Ora qui potrebbe utilmente consultarsi anche un po' il buon senso. Senza essere intendente di cose marinaresche, si può affermare che quando degli intendenti uno dice sì e l'altro no, il miglior partito a cui ci possiamo appigliare è lo stanziare soltanto le spese di cui tutti riconoscono la necessità. E anche senza ingolfarsi in un pelago di discussioni sui dicchi, pelago di cui non vediamo le rive, possiamo anche affermare che la questione delle finanze, eziandio per ciò che concerne la difesa dello Stato, non è niente meno importante che quella delle fortificazioni delle coste. Noi poniamo pegno che se si lasciassero da parte le preoccupazioni, la soverchia importanza che ogni ceto di cittadini suole dare alla propria professione, senza curarsi molto delle esigenze non meno imperiose di altra natura, brevemente, lo spirito esclusivo che ciascuno apporta nell'esame delle questioni, se non facessero capolino gl'interessi locali, l'ufficio della propria persona, che si crede sempre molto importante, il voler a qualunque costo sostenere le idee già espresse su qualche argomento, si andrebbe molto più a rilento nel decretare nuove enormi spese e, a cagion d'esempio, quando non possiamo in quarant'anni terminare l'arsenale della Spezia, non si porrebbe in campo quello di Taranto.

Ma e per Taranto e per altre città, che si diranno bisognose di fortificazioni, sorgeranno senza dubbio gli avvocati. Ora dove troveremmo le sentinelle di milioni necessarie per fortificare le lunghe coste della nostra penisola? Con tante strade ferrate che trasportano celeremente le truppe da un punto all'altro hanno perduto molto della loro importanza gli attacchi per mare e poi non possiamo pur pensare ad afforzare tutte le nostre città marittime e queste medesime non dovrebbero desiderare di diventare piazze di guerra.

Insomma per un male incerto ed in ogni caso esagerato, per un male che vuolsi prevenire, ma coi soli modi che consiglia la prudenza, la conoscenza delle condizioni attuali dell'Europa, non bisogna perdere di vista i mali ben più gravi cui cagionerebbe l'indefinita dilazione dell'assesto delle finanze, il profondo malumore cui ingenera il nostro gotico edifizio di tributi. Per fortificare maggiormente qualche punto delle nostre spiagge non indeboliamo la nostra società, non diamo esca alle fazioni che troverebbero troppo facile esca nella mala amministrazione dello Stato.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 7 giugno reca:

1. **Un regio decreto** (n. 805), del 8 maggio, con cui è modificato il regolamento per la coltivazione del riso nella provincia di Brescia.

2. **Un regio decreto** (n. 811), del 12 maggio, con cui è data piena ed intera esecuzione alla Convenzione consolare tra l'Italia e la Repubblica di Nicaragua, firmata a Managua il 6 marzo 1868, e le cui ratifiche furono scambiate a Nuova York il 6 marzo 1872.

3. **Disposizioni** nel personale giudiziario.

CRONACA CITTADINA

Il Consiglio Comunale è convocato questa sera in pubblica seduta.

Ordine del giorno.

Molini di Dora — Capitolato per la vendita — Continuazione della discussione.

Molini delle Catene — Alienazione all'asta pubblica.

Molini della Molinetta — Alienazione all'asta pubblica.

Strada del Cartman — Riparazione a spese degli utenti e concorso del Municipio.

Scuole di San Francesco d'Assisi — Spese per adattamento dei locali.

Stampe — Nuovo appalto — Capitolato.

Ricovero di mendicità. — La benemerita Direzione del Ricovero di mendicità ha diretto ai sindaci del circondario di Torino la seguente circolare:

Illustrissimo signor Sindaco,

Le instituzioni create in questa città e dirette al sollievo delle classi sofferenti, a togliere di mezzo le cause dei disordini morali e sociali ed in tal guisa a favorire la causa dell'incivilimento trovarono sempre un valido appoggio nei Comuni del circondario. Alcune delle benemerite amministrazioni comunali rivolsero specialmente il loro sguardo a questo regio Ricovero di mendicità, e contribuirono, come contribuiscono tuttora, a sostenerne le spese.

Chi scrive confida che il lodevole esempio verrà imitato dall'Amministrazione comunale, alla quale V. S. Preg.ma degnamente presiede.

Il doloroso spettacolo del mendicante che si rivolge ad ogni passo sulle vie alla carità cittadina è una grave molestia, e molte fiate è un inganno che serve ad estorquire una non meritata elemosina. Ma talvolta conduce a ben più gravi disordini, talchè nei paesi meglio inciviliti si sentì il bisogno di reprimere il mendicantismo. L'abile al lavoro incorre in una penalità; all'inabile provvede la pubblica carità.

Questa carità fece dei prodigi per creare e sorreggere da 40 anni in qua il Regio Ricovero Torinese, il quale mercè la legge organica sapientemente dovuta al cuore benefico ed alla elevata mente di Re Carlo Alberto accoglie gli accattoni invalidi di tutto il circondario.

Le circostanze volgono ora assai gravi per l'instituto dei mendici, sia perchè le sostanze dei privati sono assai gravate per cagioni che non occorre accennare, onde per necessità scemarono le loro sottoscrizioni ed oblazioni, sia per l'aumentato prezzo delle cose necessarie alla vita.

Intanto sebbene per effetto del nuovo regolamento approvato con decreto reale 23 ottobre 1871, non si ricevano più gl'individui inferiori a 16 anni, gli abili al lavoro e quelli pei quali esistono altri particolari istituti, si può sempre calcolare un numero in media di 750 ricoverati al giorno.

Indi sempre più urgente la necessità di copiosi soccorsi; ed i Comuni del circondario che sentono pur essi il beneficio della repressione dell'accattonaggio, potranno con opportuno assegnamento rendersi benemeriti di una istituzione cotanto e meritamente apprezzata, e concorrere ad alleviarne l'attuale difficile condizione.

Il sottoscritto perciò si pregia di rivolgere le più vive preghiere a V. S. Chiarissima ed ai suoi degni colleghi onde vogliano tenere in conto le sovra accennate cose, ed accordare al regio Ricovero di mendicità quel più largo sussidio che sarà loro possibile di assegnargli e ha l'onore di costituirsi colla più distinta stima

Di V. S. Illustrissima

Obbligatissimo servitore
Il presidente
G. BUNIVA.

Onorificenza. — Annunziavamo mesi sono una nostra visita alla nuova fabbrica-modello di tappezzerie in seta e passamanterie del sig. Giuseppe Solei, i di cui ricchi e maravigliosi prodotti fanno pure bella mostra di sè in una sala speciale del nostro Museo industriale, altamente onorando l' industria paesana. Per l'imponente suo insieme, per la rara perfezione dei suoi lavori, per la ognor più crescente estensione de' suoi commerci sì all'estero, che all'interno, ben si può asserire che lo stabilimento Solei, mercè l'instancabile attività del suo capo, non teme rivali.

Ora ci gode l'animo di annunziare che l'attività di quel capo fu meritamente riconosciuta ed incoraggiata dal ministro d'agricoltura e commercio, il quale con ottimo pensiero fregiava il benemerito cav. Giuseppe Solei delle insegne di *Commendatore della Corona d'Italia*: onorificenza cui tutti i veri amanti dell'industria operosa ed onesta non mancheranno certo di far plauso.

Società promotrice dei giardini d'infanzia. — *Concorso a premi.*

In relazione al solenne verdetto del VII Congresso pedagogico di Napoli, la Società promotrice dei giardini d'infanzia deliberò di porre a concorso con premio i libri seguenti:

1. *Manualetto* ad uso delle madri e dei giardini d'infanzia, in cui sia fatto tesoro degli ultimi lavori pedagogici pubblicati in Germania, e specialmente dei novissimi *Manuali di Köller e Goldammer*, delle opere della baronessa de Marenholtz Bülow e di Raoux, della *Storia d'un giardino d'infanzia* di O. Masson, delle osservazioni ed appunti dei Congressi pedagogici di Francoforte, Dresda, Linz, Zagabria e Napoli, nonchè delle tradizioni aportiane e delle esperienze fröbeliane iniziate in Italia.

2. *Sillabario oggettivo* pei bambini, giovandosi dei lavori di questo genere del Lambruschini, Parravicini, Boselli, Gazzetti, Tesaroli, Garelli, Giordano, ecc.

3. *Chiacchierine* pei bambini, prendendo ad esempio le chiacchierine materne di Fröbel *(Causerie de la Mère)*, *la storia e lezione di cose* della signora Pape-Carpentier, e le *Prime letture* di Luigi Sailer, del Tarra e del Klaus.

4. *Canzoniere ginnastico* musicato ad uso dei giardini d'infanzia.

Il termine per l'invio dei manoscritti *inediti* ed *anonimi* alla presidenza della Società promotrice dei giardini d'infanzia (Milano, via S. Vincenzo, 8, presso la scuola Normale speciale per le educatrici dell'infanzia), è prorogato al 20 agosto 1872.

Al libro distinto col numero uno è assegnata una medaglia d'oro (L. 1000), e una di argento a quelli dei numeri 2, 3 e 4. Gli autori conservano di questi tre ultimi la proprietà letteraria.

Il conferimento dei premi avrà luogo nell'VIII Congresso pedagogico di Venezia.

VINCENZO DE CASTRO.

Tramways per Torino. — Abbiate pazienza ancora una volta, benigni lettori della *Gazzetta Piemontese*, e subitevi una breve mia chiacchierata. (*)

L'argomento ha non poca importanza, ed io porto ferma opinione di avere la maggioranza favorevole al mio modo di vedere, che è per non concedere il collocamento di altre rotaie nel centro della città. Io non so se vi siano molti che approvino la linea che si è aperta da piazza Castello alla cinta daziaria oltre San Salvario; per me trovo gli inconvenienti maggiori assai dei vantaggi, e mentre riconosco incomodissime quelle frequenti fermate a fine di ottenere l'incrociamento dei due veicoli, per cui così spesso le ruote van fuori della scanalatura, mi danno fastidio quei continui suoni di tromba ad ogni isolato, e sempre mi preoccupa contuttociò il timore di qualche scontro, siccome è già più d'una volta avvenuto.

E se tale è già il disturbo ed il pericolo nella via Lagrange, molto meno frequentata, che cosa avrassi a dire di quelle di Santa Teresa e di Po, ove viemmaggiore è il concorso dei carri d'ogni fatta?

Parlando poi specialmente della via di Po, come si potranno poi ancora avere i corsi di gala e le fiere nel carnevale?... Si vorranno forse obbligare i concessionarii a fare sciopero in siffatti giorni?...

E il bel ponte di Po, a che guastarlo per allargarne la parte carreggiabile?

Oh non sarebbe meglio assai mettere la stazione centrale per Moncalieri e San Mauro, sulla piazza della Gran Madre di Dio? Gli omnibus della Società anonima già in esercizio, porting fino là chi non vuole andarvi a piedi, e si risparmieranno gravi spese e forse non lievi pericoli nella ripida discesa di piazza Vittorio Emanuele, oltre gli inconvenienti già di sopra accennati.

Si pensi che generalmente in tutte le città si fece concessione dei *tramways* fuori del centro, e non si voglia per la maggior comodità di alcuni, o per favorire di troppo una speculazione d'altronde lodevole, riescire a non poco felici risultati.

Conchiudo col raccomandare ai filologi di studiare una parola da surrogare a questa inglese che suona assai male, e spero trovar venia se stampo troppo frequentemente il mio nome, al che mi sottopongo perchè credo che chi esprime un'opinione sui giornali, dovrebbe pure convalidarla sempre colla propria firma.

LUIGI ROCCA.

(*) Non è d'uopo avvertire che solo per debito d'imparzialità inseriamo la presente, essendo conosciute le nostre opinioni in proposito. (*La Direzione*).

Morti dichiarati all'uffizio dello stato civile il giorno 8 giugno 1872.

Azimonti cav. Felice, d'anni 42, di Torino, maggiore nel 1° reggimento bersaglieri — Bonardi Bartolomeo, id. 60, di Mondovì Breo, selciaio — Tos Luigi, id. 28, di Azeglio (Ivrea), legatore di libri — Novaretti Anna nata Forneris, id. 70, di Ivrea — Suita Anna, id. 26, di Torino, operaia alla manifattura dei tabacchi — Mina Giovanni, id. 23, di Torino, contadino — Merlo Antonio, id. 58, di Bricherasio (Pinerolo), fruttivendolo — Più 5 minori d'anni 7.

Nascite dichiarate all'uffizio dello stato civile il giorno 9 giugno 1872.

Maschi 13, femmine 16 — Totale 29.

APPENDICE

VARIETA' SCIENTIFICHE

Novità alimentari.

Varie compagnie, quelle segnatamente che si occupano del trasporto di viaggiatori e di merci, videro richiesti i loro cavalli durante l'assedio di Parigi per essere impiegati in vari servizi, come di equipaggi del treno d'artiglieria, il servizio delle ambulanze della Società internazionale di soccorso ai feriti, quello del trasporto dei viveri, ecc., ecc., e anche per concorrere all'alimentazione. La impresa generale degli *omnibus* vendette al Governo della difesa nazionale 2042 cavalli, di cui 2027 servirono all'alimentazione civile, e 122 all'alimentazione militare, oltre a una grande quantità di montoni e di avena.

L'assedio di Parigi fu per molte persone l'occasione di comprendere nella propria alimentazione sotto la forma di sanguinacci, salumi, di preparati d'osseina, ecc., non soltanto una porzione dei ritagli dell'alimentazione usuale, ma ancora alcune specie di animali di cui prima non si servivano come alimento.

Non parleremo del cavallo, dell'asino, del mulo, del cane, del gatto, del sorcio, ecc., che furono oggetto di comunicazioni importanti; vogliamo sopratutto accennare agli animali provenienti dalle vendite fatte dal Giardino di acclimatamento del bosco di Boulogne.

Questo singolar genere di cibi rimarrà forse costantemente allo stato di cosa straordinaria ed eccezionale? Ecco la domanda che fa il signor Délondre, e alla quale egli non esita a rispondere di no.

Infatti il *Food Journal* scrive che, adoperando sulle carni dei marsupiali d'Australia quei procedimenti di conservazione che vengono adoperati sulle carni di bove e di montone di quello stesso paese, vennero importate nella Gran Bretagna conserve le quali, sotto il nome di *Kangaroo venison* furono poste in vendita, principalmente due preparati alimentari stimatissimi. Uno, composto più specialmente dalla carne dell'animale, e sarebbe il *Kangaroo venison* propriamente detto; l'altro, la cui base è la coda dell'animale, si vende sotto il nome di *Kangaroo tail soup*.

Un grande numero d' insetti servono all'alimentazione di vari popoli del globo; e pel ribrezzo che noi proveremmo per un tale cibo, ci maravigliamo percorrendo la lunga lista d'insetti che concorrono al nutrimento di vari popoli, lista pubblicata dal giornale della Società entomologica di Londra.

Nella China serve all'alimentazione un cacio fatto con piselli: e una pianta marittima la *gratelupia filicina*, fornisce una sorta di gelatina vegetale, da cui si trae giovamento per condire certi intingoli e preparare certe gelatine nutritive. Possiamo aggiungervi ancora i nidi di rondini, ecc.

Vari pachidermi vengono impiegati per nutrimento. Nell'Asia e nell'Africa serve all'alimentazione la carne di elefante; perchè mai i preparativi di conservazione delle carni che hanno così buon esito in Australia, non potranno adoperarsi per la conservazione della carne dei numerosi elefanti, uccisi nelle grandi caccie per trarne le zanne? Dicasi il medesimo dell'ippopotamo, che in certi luoghi del continente africano serve di cibo agli indigeni.

In Africa, sotto il nome volgare di *lamantin*, varie specie di cetacei del genere *manatus*, il *manatus senegalensis* e il *manatus Vogelii*, servono all'alimentazione degli indigeni, come leggiamo nel già citato *Food Journal*. Il *manatus americanus*, altra specie dello stesso genere, è un cetaceo la cui carne è usata per cibo anche in America, sulle coste della Florida, nella Giamaica, ecc.

I cetacei formano generalmente la base dell'alimentazione dei popoli artici. Le balene, secondo sir John Lubbock, fanno parte della nutrizione delle genti selvaggie dell'Australia.

Oltracciò, quanti mammiferi del Brasile, come il coati, il tapir, il tatù, ci sarebbero utili! Tra i mammiferi esotici, molte specie di roditori potrebbero somministrare nuovi e preziosi mezzi di alimentazione: moltissimi pure altre classi di animali, principalmente uccelli, tra i quali una numerosissima varietà di piccioni. Non potrebbe forse il Capo di Buona Speranza, tra le altre specie, fornirci quel suo curioso animale del genere *orycteropus*, che il zoologi chiamano *orycteropus capensis*, ossia il formichiere del Capo di Buona Speranza?

Passando al regno vegetale, conviene, tra le curiosità dell'alimentazione africana, annoverare un fungo gigantesco, trovato dal dottore Welwitsch in un distretto nominato Calungembo, presso Pungo Andiengo. Quel solo fungo avrebbe bastato per cibo a trenta persone. Si vendeva sul mercato di Pungo Andongo, ed era largo quanto un ombrello.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte all'Osservatorio astronomico di Torino a metri 276 sul livello del mare.
9 giugno 1872.

Ora	Altezza barom. in millim. a 0 gr. di temp.	Temper. esterna al nord in gr. cent.	Tensione del vapore in mill.	Umidità relativa in centes.	Declinazione magnetica	Vento	Stato atmosferico
6 ant.	736,6	+14,8	9,9	79	15° 18'	N O d.	copert.
9 ant.	736,2	+16,7	4,6	31	15° 9'	N d.	copert.
12 m.	735,7	+19,3	10,8	63	15° 18'	E d.	n. p. s.
3 pom.	734,2	+20,3	10,5	61	15° 21'	E d.	copert.
6 pom.	733,7	+16,4	11,7	94	15° 25'	N E d.	copert.
9 pom.	733,7	+15,5	12,4	95	15° 14'	N E d.	copert.

Temperatura estrema al nord in gradi centesimali { minima + 14,7; massima + 20,6
Acqua caduta mill. 8,7
Minima della notte del 10 + 14,0.

BOLLETTINO ASTRONOMICO.

(*Tempo medio di Roma*). — 11 giugno 1872.

Nascere del **Sole**, ore 4 33 — Passaggio al meridiano, ore 12 18 — Tramonto 8 4
Nascere della **Luna** 9 1 matt.
Passaggio al meridiano, ore 4 30 sera
Tramonto, [illegible] — —
Giorno della Luna 6°.

	Ora del nascere	*Ora del passaggio al meridiano*	*Ora del tramonto*
Mercurio	3 48 m.	11 14 m.	6 45 s.
Venere	4 0 m.	11 38 m.	7 16 s.
Marte	4 7 m.	11 51 s.	7 34 s.
Giove	7 35 m.	3 7 s.	10 33 s.
Saturno	9 53 s.	2 26 m.	6 55 m.

ESTERO

SVIZZERA.

Un Comitato di cittadini ticinesi si è costituito per dirigere al Gran Consiglio la seguente petizione:

Al lodevole Gran Consiglio della Repubblica e Cantone di Ticino.

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

I sottoscritti cittadini ticinesi, nello scopo di concorrere allo sviluppo delle repubblicane e democratiche istituzioni, hanno l'onore di sottoporre al vostro esame la seguente domanda:

Considerando:

1° Che il metodo di votazione attualmente in vigore nel nostro Cantone non conviene ad un popolo veramente repubblicano;

2° Ch'esso fu sempre causa d'innumerevoli scandali e vergognosa corruzione;

3° Che nelle elezioni si fa traffico delle coscienze; accadendo sovente il caso cui l'eletto non è la sincera espressione della libera volontà dei mandatarii;

4° Che tutti i Cantoni confederati si servono per le elezioni dell'eccellente metodo di votazione a squittinio segreto;

In nome della libertà elettorale chieggono:

« Che piaccia al Gran Consiglio riformare la vigente legge elettorale ticinese, sostituendo alla votazione aperta la votazione **segreta** per tutte le elezioni, sia cantonali che comunali. »

IL TUNNEL DEL SAN GOTTARDO.

Togliamo dal *Journal de Genève*:

Venne testè firmata una convenzione tra l'Amministrazione delle ferrovie del Gottardo ed una Compagnia inglese, relativamente all'esperimento di una nuova macchina perforatrice. Quella Compagnia fece delle offerte vantaggiosissime. Essa si incaricherebbe di terminare il traforo entro sei anni; gli altri progetti presentati, anche più favorevoli, esigerebbero almeno otto anni.

Ben si vede quanto sarebbe importante di accertarsi se questa economia di tempo e di capitale sia veramente realizzabile; ed è per ciò che, senza prendere alcun impegno verso gl'intraprenditori inglesi, l'Amministrazione decise di tentare l'esperimento. La macchina principierebbe il perforamento dalla montagna Goeschenen, all'asse dello stesso tunnel, sotto gli occhi dell'ingegnere in capo Gerwig.

INTERNAZIONALE.

A Vevey ebbe luogo un Congresso delle sezioni svizzere dell'Internazionale. Vi si discussero i mezzi per organizzare uno sciopero generale in tutta Europa; ma, per quanto appare, non si uscì dalle dichiarazioni usate in simili casi.

I GIURATI IN FRANCIA.

Fu testè distribuito ai rappresentanti dell'Assemblea di Versaglia un nuovo progetto di legge che ha per iscopo d'introdurre alcune modificazioni nella formazione dei giurì in materia criminale.

Questo progetto fu presentato dallo stesso Presidente della Repubblica e dal Ministro della giustizia. L'esposizione dei motivi constata che le principali disposizioni del nuovo disegno di legge sono tolte dalla legge 7 agosto 1848 e da quella del 4 giugno 1853. Dimostra che l'essere giurato non è un diritto, ma l'esercizio d'un'alta e difficile funzione, e che la condizione *sine qua non* per esserne investito, si è quella di essere veramente capace di bene adempirla.

Soggiunge che la capacità dev'essere riconosciuta, e non solo presunta, e che, a tale proposito, la legge 1853, la quale dall'età de' trent'anni e dal godimento de' diritti civili e politici faceva solo derivare l'attitudine per essere giurato e non un diritto, e che subordinava in seguito l'iscrizione sulla lista ad una scelta fatta per mezzo d'una Commissione, è preferibile in principio alla legge del 1848.

La lista annuale dei giurì comprenderà: per il dipartimento della Senna, 3000 giurati; per gli altri dipartimenti, un giurato ogni 500 abitanti, senza tuttavia che il numero dei giurati possa essere inferiore a 400 o superiore a 600.

SINODO PROTESTANTE IN FRANCIA.

Il 29 novembre scorso pubblicavasi un decreto del presidente della repubblica col quale si convocavano i cento tre concistori delle Chiese riformate di Francia ed Algeria, affinchè eleggessero un certo numero di rappresentanti per un prossimo sinodo.

Questo sinodo si riunì il 6 di giugno, per la prima volta. Quell'Assemblea dovrà trattare e risolvere delle gravi questioni di organizzazione e d'amministrazione interna. Le discussioni saranno assai vive, poichè ciascuna delle due tendenze da cui trovasi diviso il protestantismo francese, vi si troveranno a fronte rappresentate dai più strenui rispettivi campioni.

Riusciranno a mettersi d'accordo *fra loro*? Si sa che il protestantismo da più anni è diviso in due parti, cioè: protestanti ortodossi e protestanti liberali. Sembra che gli ortodossi dovrebbero essere in maggioranza. Ma in seno a quella Chiesa riformata non si vuol riconoscere nè gerarchia, nè disciplina; per cui le deliberazioni del sinodo corrono grave pericolo di non essere accettate che da coloro i quali le hanno [illegible].

Leggesi nella *Gironde*:

« Il Governo inglese ha espresso al sig. di Rémusat l'idea di convocare in Londra una nuova conferenza dei delegati delle quattro potenze firmatarie della Convenzione del 1864 sul regime degli zuccari, collo scopo di ricercare nuovi miglioramenti da introdursi in questa Convenzione. Il Gabinetto francese accetterà senza dubbio una tale combinazione, ma declinerà ogni sorta d'impegno fino a che la inchiesta iniziata dal Consiglio superiore del commercio e dell'industria non abbia preso una definitiva deliberazione. »

SPAGNA.

I telegrammi di Spagna continuano ad annunziarci sempre nuove sottomissioni d'insorti e disfatte di nuove bande. Egli è certo ad ogni modo che la rivolta dei carlisti può considerarsi oramai come spenta.

A pochi chilometri dalle frontiere francesi si trovò il cadavere di un ufficiale superiore carlista che si suppone sia stato ucciso dai suoi stessi soldati, non avendo avuto luogo alcun combattimento in quei dintorni.

Il Gabinetto Serrano, munito di un *bill* di indennità per la convenzione d'Amorovieta, si trova pur sempre in una situazione ben precaria, con un avvenire ben incerto nel seno delle Cortes. Ora il partito radicale manderà desso ad effetto quella sua minaccia da tanto tempo messa fuori, e non mai effettuata, di ritirarsi dalla Camera? E lo stesso Ruiz Zorilla, capo di quel partito, ne darà poi davvero l'esempio ritirandosi pel primo, come lo annunzia il telegrafo, oppure non farà altro che una falsa mossa teatrale per ricomparire in scena con un nuovo mandato degli elettori radicali, come lo afferma il *Tiempo* del 5 corrente? Gli avvenimenti ce lo diranno.

Un telegramma da Atene, in data del 5 giugno, dice che quaranta briganti assalirono il villaggio Domoko presso Larissa, uccisero quattro persone, e tre ne presero in ostaggio.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta dell'8 giugno.

Presidenza del Presidente **Biancheri**.

La seduta è aperta alle 1 30.

Pres. annunzia la morte del deputato Ugdulena avvenuta ieri in Roma, e pronunzia parole di elogio che vengono accolte con segni di adesione su tutti i banchi.

Vien data lettura di un telegramma di condoglianza trasmesso alla presidenza dall'autorità scolastica di Termini Imerese.

Sella (ministro delle finanze) si associa ai sentimenti espressi dal presidente, deplorando che siasi perduto un luminare della scienza. (*Bene!*)

Viene estratta a sorte una deputazione la quale si recherà al trasporto funebre, che ha luogo questa sera a ore 6 30.

È quindi dichiarato vacante il collegio di Termini Imerese.

L'ordine del giorno reca la discussione del bilancio di definitiva previsione del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'anno 1872.

La discussione generale è aperta.

Tocci parla sull'importanza di questo Ministero, facendo dei confronti colle altre nazioni.

Fa molte osservazioni generali. Raccomanda caldamente al Governo di curare il miglioramento delle condizioni agricole (*Disattenzione*).

Paternostro e **Depretis** presentano due relazioni.

Pepe pronunzia un lungo discorso sulle condizioni economiche agricole. Raccomanda l'inchiesta sull'agricoltura, e lo sviluppo delle strade.

Presidente osserva che delle strade se ne parlerà nel discutere il bilancio dei lavori pubblici.

Michelini dissente in molte cose dal preopinante. Riconosce che si è fatto molto a vantaggio dell'agricoltura. Non approva la soverchia ingerenza governativa. Vuole che si promuova maggiormente l'iniziativa privata.

Tocci e **Pepe** parlano per fatti personali.

Voci. La chiusura! la chiusura!

Castagnola (ministro di agricoltura e commercio) risponde brevemente alle osservazioni dei preopinanti. Assicura che lo stanziamento del bilancio è sufficiente. Discorre di quello che si è fatto fin qui. Accetta raccomandazioni per quello che resta a fare. Prega gli onorevoli Tocci e Pepe a ritirare due ordini del giorno che hanno proposto.

Tocci e **Pepe** li ritirano prendendo atto delle dichiarazioni del ministro.

Si passa alla discussione dei capitoli.

Titolo I. — *Spesa ordinaria*. — (Amministrazione centrale).

Sono approvati senza discussione i capitoli: 1°, Ministero (personale); 2°, Ministero (spese d'ufficio).

Agricoltura.

Al capitolo 3°, Boschi (spese fisse),

Pasini raccomanda l'estensione al Veneto della legge sul credito fondiario. Richiama poi l'attenzione del Governo sulle condizioni degli agenti forestali, chiedendo che vengano migliorate.

Castagnola (ministro di agricoltura e commercio) Rimaneva la promessa fatta altra volta di estendere quanto prima alle provincie venete la legge sul credito fondiario. Prende impegno di parlare col suo collega ministro delle finanze per favorire quanto sia possibile le condizioni degli agenti forestali.

Il capitolo 3° è approvato.

Si approvano pure i capitoli seguenti:

4° Boschi (spese diverse);

4° *bis*. Spese di personale e di amministrazione relative ai boschi inalienabili dello Stato;

5° Agricoltura, colonie agricole, istruzione, esposizioni, esperienze e medaglie d'onore.

Si passa al capitolo 6° — Razze equine.

Morelli Salvatore osserva che si spende molto per le razze equine e nulla per la razza umana (*Ilarità*).

L'oratore vuole che sia incoraggiato il miglioramento della razza umana, come si incoraggia quello delle razze equina, bovina, ecc. (*Risa*).

Propone una medaglia di distinzione per i genitori meglio prolifici (*Scoppio d'ilarità generale*).

Il capitolo 6° è senz'altro approvato.

Sono quindi approvati senza discussione i capitoli dal 7 al 18 inclusivo.

Sul capitolo 19, premii ed incitamenti all'industria e al commercio,

Marolda-Petilli presenta un ordine del giorno con cui si invita il Ministero a presentare un progetto di legge allo scopo d'incoraggiare l'industria dello zuccaro di barbabietola.

Castagnola (ministro) accetta quest'ordine del giorno.

È approvato, come pure il capitolo 10.

Previe alcune osservazioni degli onorevoli Monti, Alippi e Marolda-Petilli, ai quali risponde brevemente il ministro Castagnola, sono approvati tutti i capitoli successivi fino alla fine del bilancio.

Rudinì propone che per affrettare la discussione dei bilanci e dei progetti di legge di urgenza, si tenga seduta anche la mattina.

Pres. Teniamola pure, se la Camera lo vuole, ma io credo che mancheranno la mattina e nel pomeriggio.

Castagnola (ministro di agricoltura e commercio) appoggia l'osservazione del presidente.

Broglio propone che si faccia a meno della discussione generale per i bilanci che rimangono a discutersi (*Rumori e proteste a sinistra*).

Nasce una viva discussione su questo incidente, senza che si venga ad alcuna risoluzione.

Soltanto viene deciso di tener seduta domani.

La seduta è sciolta alle ore 5 50. (*Gazzetta d'Italia*).

Ci scrivono:

Roma, 7 giugno (sera).

L'*Opinione* conferma l'indisposizione del Papa, della quale v'ho parlato nella mia corrispondenza di questa mattina.

Posso ora aggiungere con soddisfazione che il Pontefice sta meglio; motivo per cui il Re lascia Roma domenica prossima per recarsi a Firenze.

Un giornale di ieri diceva che i gendarmi e le guardie pontificie citate all'udienza degli 11, come testimoni nel pubblico dibattimento del processo della [illegible] di Porta Cavalleggieri, ricusano di comparire. Le mie informazioni confermano quest'asserzione. Questo rifiuto darà luogo ad un vivo incidente alla Corte di assisie.

Secondo la legge delle guarentigie, le guardie lasciate al Papa, sono dichiarate espressamente soggette a tutte le leggi civili e penali del regno. Quindi esse non possono sottrarsi agli ordini dell'autorità giudiziaria senza incorrere nei reati sulle pene prevedute dalle nostre leggi.

È evidente che tanto il Pubblico Ministero quanto i difensori domanderanno l'applicazione di queste leggi ai testimoni renitenti del Vaticano. Ma quali applicazioni potranno ricevere queste leggi davanti all'inviolabilità della dimora del Papa?...

La Camera ha finito, o bene o male, e piuttosto male che bene, la legge della Spezia. Tutte le spese richieste sia per la diga, quanto per le opere di difesa terrestre e marittima, sia per l'acquisto di artiglierie di grande potenza e la costruzione d'una fonderia, sono state approvate per alzata e seduta.

La maggioranza della Commissione è stata battuta a proposito della diga: essa voleva determinarne la distanza, prima con un ordine del giorno, poi con articolo di legge; ed inclinando a farla piuttosto esterna che interna, ne fissava la distanza in corrispondenza con questo concetto.

Il Ministero ripugnava a questa limitazione; propendendo esso per una diga piuttosto interna, domandava che gli fosse lasciata la facoltà di scegliere tra le varie opinioni; tuttavia si sarebbe rassegnato anche all'articolo di legge della maggioranza della Commissione.

Ma era una rassegnazione a malincuore; onde, a liberarlo da essa, è intervenuta la Camera, la quale ha respinto la proposta della maggioranza della Giunta, ed ha adottato semplicemente la costruzione della diga, rimettendosi al Ministero sul modo d'esecuzione.

La maggioranza della Commissione è stata molto irritata da questa votazione, tanto che essa ha negato il suo voto (si intende per alzata e seduta) al complesso del progetto...

Il bello è che dopo rigettata la mozione della Commissione, è mancato poco che la stessa sorte non toccasse alla proposta del Ministero. Infatti questa proposta non è passata che alla maggiorità di un voto; segno evidente dell'incertezza delle opinioni della Camera su questo soggetto.

Intanto i 33 milioni domandati sono approvati nella votazione palese, e verranno, non v'ha dubbio, sanciti nella votazione segreta.

Aggiungete i 38 milioni e mezzo conceduti in febbraio, e già oltrepassiamo i 70 milioni di spese militari straordinarie approvate nella presente sessione! Come vedete andiamo allegramente.

Stamane, a mezzogiorno, è morto improvvisamente, mentre lavorava, il deputato Ugdulena, valentissimo professore di lingua e di letteratura ebraica nell'Università di Roma. Era un pio ecclesiastico, di sentimenti italiani e liberali, di costumi illibati, di cultura estesissima, ed oratore dotto e facondo. È una vera perdita per le lettere italiane e per il Parlamento. Domani sera probabilmente saranno celebrati i suoi funerali. Che farà l'Autorità ecclesiastica? M'immagino che debba negargli le sue preghiere, come già fece all'anima del compianto Plutino.

G.

DISPACCIO PARTICOLARE
della *Gazzetta Piemontese*

CAMERA DEI DEPUTATI

Roma, 9 giugno.

Sono presenti pochissimi deputati.

Comincia la discussione sul bilancio definitivo del Ministero della pubblica istruzione per l'anno 1872.

Carutti rivolge al Ministero due speciali raccomandazioni per provvedere acchè gli scavi archeologici in Roma procedano con maggiore estensione e sollecitudine, ed investigare le cause di decadimento degli studi classici presso gli istituti italiani e recarvi rimedio, essendo deplorabile che l'Italia nei tempi passati sempre risorta a nuove glorie letterarie ogni volta che riacquistava la libertà, ora che ha conquistata finalmente la sua intera indipendenza e la sua nazionalità, vegga scemare la sua coltura letteraria ed oscurarsi lo splendore e la fama ottenuta a questo riguardo.

Sulis appoggia le raccomandazioni di Carutti relativamente agli scavi di antichità; riguardo al riordinamento e miglioramento degli studi classici dice essere questione grave da non potersi ri-

---

Il *Food Journal* è d'avviso che i vari popoli della terra, anche i popoli civili, potrebbero, osservando le necessarie cautele igieniche, in molti casi ricorrere più copiosamente alla classe dei funghi per nutrimento. Del resto, la coltura dei funghi, durante l'assedio di Parigi, fornì un importante mezzo di alimentazione, così allo stato di freschezza, come sotto forma di conserva. A questo argomento hanno recentemente dedicato parecchi articoli il *Journal of the Society of Arts* e il *Gardener's Chronicle*.

Tra gli alimenti nuovi, che la cresciuta rapidità delle comunicazioni e i migliorati metodi di conservazione ci hanno fatto conoscere, o fatti a noi affluire in maggiore abbondanza e a miglior prezzo hannosi a mentovare una quantità di frutti, radici, foglie, germogli, ecc., ecc. Tra i frutti esotici ricorderemo l'*anona reticulata*, l'*anona cherimolia*, le *anone squamosa*, *muricata*, *palustris*: il *psydium pyriferum*, *psydium pomiferum*, la *persea gratissima*, la *mammea americana* e massimamente ricorderemo le conserve eccellenti dell'*arduina grandiflora* e dell'*alberia cafra* di Natal. Nè vogliono essere trascurati i frutti dell'*ananassa sativa*, della *musa paradisiaca*, dell'*artocarpus incisa*, della *musa sapientum*, che già si vendono allo stato fresco a Londra e a prezzi relativamente modici.

Molte radici dell'America centrale, meridionale e settentrionale potrebbero fornire utili mezzi di alimentazione, sia al loro stato naturale, sia sotto varie forme; fra le altre piante, le cui radici sono usate dagli indigeni del paese d'onde sono originarie, citeremo: l'*ullucus tuberosus*, coltivato nella Bolivia e nelle Ande del Perù: l'*oxalis arenata* del Perù; l'*oxalis tuberosa* di Bolivia; l'*aracacha esculenta* dell'America meridionale, coltivata qual mezzo comune di alimentazione nel nord dell'America meridionale; l'*apios tuberosa* dell'America settentrionale, ecc.

Probabilmente si potrebbero anche, mediante la coltivazione, svolgere le proprietà alimentari delle radici di parecchie nostre piante europee, come già si fece di parecchie. Non crediamo di passar qui sotto silenzio la coltivazione della radice del *choerophyllum bulbosum*. Nelle isole Ebridi le radici di *potentilla anserina* vengono raccolte dal popolo nel tempo di carestia e le si fanno bollire o arrostire per quindi servire di nutrimento. Le radici di bistorta (*polygonum bistorta*), dopo di essere state alcuni istanti immerse nell'acqua, diventano alimentari coll'arrostirle, e sono in questa maniera adoperate in Russia e in Siberia.

I giovani germogli del luppolo selvatico, l'*ornythogallum pyrenaicum*, vengono impiegati alla alimentazione in alcune parti dell'Inghilterra. I germogli della brionia nera, i quali per la cottura perdono il principio acre e amaro, possono allora costituire un alimento, come si pratica in Grecia. Si mangiano in Palestina i bulbi dell'*ornythogallum umbellatum*. Di questa medesima famiglia è l'*allium schenoprasum*, le cui foglie formano un'eccellente insalata.

Tra le foglie mentoveremo la *beta maritima*, della famiglia delle *chenopodiacee*, alla quale appartengono gli spinaci e varie altre piante alimentari, particolarmente il *chenopodium bonus Henricus*. Hannosi pure a ricordare la *sinapis arvensis*, le foglie della boraggine, i giovani germogli del ramonzolo, ecc.; come pure varie piante della famiglia delle composte, come l'*helianthus tuberosus*, il cardo, il carciofo, i gambi dell'*arctium lappa*, le foglie della cicoria, quelle del *taraxacum officinale*, le parti sotto e su terra dello scorzabecco, ecc.

Durante l'assedio di Parigi le coltivazioni forzate del professore Decaisne e del signor Joigneaux fornirono un aiuto prezioso rispetto a questa nutrizione vegetale, cotanto necessaria per evitare lo scorbuto.

Il signor Délondre conchiude le sue osservazioni col proporre che si istituiscano musei, dove fossero esposte, sotto forma di campioni oppure di riproduzioni grafiche, le varie sostanze usate per nutrimento dai diversi popoli; e tale esposizione fosse accompagnata dalla esposizione (per campioni e per riproduzioni grafiche) delle piante o degli animali, d'onde quelle sostanze provengono. La qual cosa già si pratica nel *Food collection*, che fa parte del *South Kensington museum* di Londra, nel *Twining's Museum* di Twickenham, e nel museo botanico economico del giardino reale di Kew, presso Londra. Su questi musei il signor Hyde Clark pubblicò nel *Food Journal* un articolo importante, per segnalarne i vantaggi.

solvere e pregiudicare con lieve discussione.

Macchi osserva la questione consistere nel giudicare se, secondo i bisogni dei tempi nostri e della nostra civiltà, debbasi dare la preferenza allo studio delle letterature antiche sopra lo studio delle scienze moderne.

Sella risponde ai preopinanti che circa gli scavi l'erario pubblico spende quanto può, e per accrescere i mezzi destinati a tale opera conviene forse valersi del sistema introdotto verso i visitatori delle rovine di Pompei; e circa gli studi classici ammette il fatto lamentato da Carutti e la grande importanza dei medesimi per la coltura intellettuale della crescente generazione; ma doversi pure ammettere la difficoltà grandissima di riformare i programmi esistenti in maniera da non recar danno agli studi oggidì reputati necessarissimi e insieme rimediare alla fiacchezza e poca efficacia dell'insegnamento classico.

Approvansi i primi capitoli.

Bertani insta perchè instituiscansi degli insegnamenti di geologia sperimentale, di cui dimostra l'utilità, affidandone l'incarico al professore Gorini, di tutti più competente nella nuova scienza.

Sella, facendo obbiezioni circa l'applicazione del concetto, a cui in fondo aderisce, dice essere disposto ad incoraggiare gli studi, come avviamento allo stabilimento dei laboratori.

Ruspoli Emanuele reclama provvedimenti per impedire disordini e trafugamenti considerevoli dei libri nelle Biblioteche tuttora in mano ecclesiastiche.

Billia, **Sulis** e **Miceli** invocano l'applicazione delle disposizioni stabilite dalla Giunta e dal Governo, e provvedimenti di polizia per impedire i furti.

Sella e **Lanza** danno spiegazioni ed assicurazioni che sarà provveduto ai casi, non prima d'ora esposti al Governo.

Approvansi parecchi altri articoli.

CORRIERE DEL MATTINO

Ci scrivono:

Roma, 8 *giugno* (sera).

Uno scandalo di meno: il Municipio di Termini Imerese, avendo domandato la salma del compianto Ugdulena, si è cansata la cerimonia funebre; alla quale la Autorità ecclesiastica era già risoluta di non assistere. La salma dell'illustre professore è stata trasportata, alle 9, alla stazione; donde muoverà per Napoli col treno diretto, e da Napoli prenderà la via della Sicilia. Sebbene non ci siano stati funerali, tuttavia non sono mancati molti ragguardevoli personaggi all'accompagnamento del feretro alla stazione. Ho notato alcuni ministri, molti deputati e senatori, il rettore dell'Università, un bel numero di professori, e parecchi amici, i quali hanno voluto dare l'ultimo addio all'egregio estinto.

Alle altre cause di malcontento amministrativo che agitano, se non la superficie, il fondo di Roma, è il modo con cui procede l'Amministrazione nell'applicazione della tassa sui fabbricati.

L'agente finanziario non crede alle dichiarazioni, e non presta neppur fede alle scritte d'affitto, quando gli pare che le une e le altre siano poco sincere; quindi tassa non in ragione della pigione effettiva che risulta dalle consegne e dai documenti, ma in ragione d'una pigione presunta cervelloticamente; di qui reclami, lagnanze e proteste. Capisco che mi si dirà che s'è fatto così in tutto il regno, nell'ultima revisione dei redditi dei fabbricati. Ma s'è fatto bene? So che le rimostranze sono state vivissime dappertutto; quindi niuna meraviglia che anche a Roma queste lagnanze si odano a tutte le cantonate, ed abbiano un'eco profonda in tutta la città, tantochè un giornale di stassera, moderatissimo, ligio al Ministero, si scuote e invita con calore i deputati di Roma a domandare al ministro delle finanze che proceda con più giustizia nell'applicazione dell'imposta anzidetta, e il ministro a dare ascolto a questi reclami.

Il Giacomelli fece quanto potè per rendere odiosa l'Amministrazione italiana a Roma sotto la luogotenenza del La Marmora; pare che al Sella ciò non basti, che cerchi di mietere altri allori in questo campo ingrato... Intanto i clericali soffiano in questi malumori e cercano di far divampare l'incendio che cova sotto la cenere...

Mi dicono che la Sotto-Commissione incaricata dalla Commissione generale del bilancio di studiare il progetto di spesa straordinaria per la separazione dei palmenti destinati alla macinazione esclusiva del granoturco e della segala, voglia proporre la sospensiva. Sarebbe la sola conclusione ragionevole, mentre si sta attendendo la relazione della Commissione d'inchiesta; ma, dato che questa sia la sua conclusione, riescirà la Commissione a farla accettare dal ministro? Ne dubito forte.

Oggi la Camera ha approvato tutto il bilancio definitivo del Ministero dell'agricoltura e del commercio. Ma badate che si tratta del più sottile dei bilanci: a quello dei lavori pubblici avremo una lunga sosta.

G.

La Giunta municipale di Roma ha deliberato all'unanimità di domandare al Governo la facoltà di espropriare quattro monasteri. Saranno pel momento destinati ad ufficio di ospedali.

La Commissione d'inchiesta per la ricchezza mobile, di cui è presidente l'on. Maurogonato, dopo essersi costituita, ha mandato alla Direzione generale delle imposte dirette un *questionario* che comprende tutti i più importanti quesiti relativi a quelle imposte. È solo quando la Direzione generale avrà potuto rispondere a' medesimi, e per ciò occorre tempo, che la Commissione sarà in grado di riprendere i suoi lavori.

Da Roma scrivono alla *Nazione* di Firenze:

Annunciate ai volontari di un anno del vostro distretto ch'essi si tengano pronti alla partenza. Il giorno 27 del corr. mese dovranno trovarsi a Gallarate.

Tutti i volontari, come già vi annunziai da tempo, saranno formati in un reggimento di cui assumerà il comando il colonnello Di Primerano, attuale comandante del 58° fanteria, e faranno parte della seconda divisione al campo di Somma fino al termine delle grandi manovre.

Il comandante dell'*Orénoque* ha reso alle autorità italiane a Civitavecchia vivissime grazie per la parte presa al salvataggio dei naufraghi nel disastro del dì 5. Ha riconosciuto che alla condotta della guarnigione, all'abnegazione dei cittadini accorsi, allo zelo veramente fraterno da tutti spiegato, si deve se la sventura, sebbene grave, fu mite in paragone di quella che si sarebbe potuta temere in altre condizioni.

Oltre a 400 sono gli studenti i quali si fecero iscrivere a Napoli per subire in questa sessione gli esami di licenza liceale. Avendo ciascun aspirante depositato L. 75, il Governo ricava la bella somma di L. 300,000.

FRANCIA.

Fu distribuita ieri l'altro ai deputati la relazione della Commissione del bilancio per la imposta sulle transazioni commerciali. La base di questo progetto è l'esazione d'una tassa di un franco ogni 1000 sopra tutte le vendite fatte dai fabbricanti, negozianti ed altri patentati. Per gli agenti di cambio la tassa sarebbe di 20 centesimi ogni 100 franchi sul capitale negoziato. Molte Camere di commercio, in odio all'imposta sulle materie prime, hanno emesso un voto favorevole alla tassa sulla cifra degli affari; non mancano però le serie obbiezioni anche per quest'ultima, cui, tra le altre, essenzialmente si rimprovera il carattere inquisitorio, e la difficoltà di colpire con equità tutti gl'intermediari, non di rado assai numerosi, in uno stesso affare.

Comunicazioni ufficiali da Versaglia smentiscono la notizia corsa di questi giorni riguardo alla prossima emissione di un nuovo imprestito.

L'istruzione del processo Bazaine continua attivamente. Il ministro della guerra ha fatto la lista ufficiale dei membri del Consiglio di guerra, ma questa sarà notificata al maresciallo soltanto dopo compiuta l'istruzione, con decreto del presidente della repubblica.

CRONACA NERA

Ieri nelle ore pomeridiane fu estratto dalle acque del Po il cadavere di un neonato dichiarato aborto di 6 mesi circa.

— E nella chiesa di S. Carlo verso l'una pom. venne raccolto altro neonato di sesso mascolino ancora vivo.

Per cura dell'autorità fu provvisto per l'interramento del primo e per la consegna dell'altro all'Ospizio dell'infanzia abbandonata.

— Ieri sera ignoti malandrini, mediante scassinamento, s'intromisero nell'abitazione di certa C... Maddalena, in via Dora Grossa, ed involarono da un cassettino L. 800 circa, fra oggetti d'oro e biglietti di banca.

— Gli arrestati furono 17, fra cui 10 donne.

DISPACCIO PARTICOLARE

della *Gazzetta Piemontese*

Spedito da ROMA 10 giugno ore 10 ant.

Ricevuto a TORINO ore 11.

Sembra che la Santa Sede siasi decisa ad aderire alle vive istanze del Governo austriaco richiamando da Vienna monsignor Falcinelli, nunzio pontificio.

Notizie particolari di Madrid indicano come quasi finita l'insurrezione carlista.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(AGENZIA STEFANI)

Dresda, 8 *giugno*.

Il principe Umberto visitò stamane i Musei ed assistette dopo il mezzodì coi principi a una corsa degli ufficiali; andrà stassera con la principessa Margherita al teatro. Lunedì, in onore del principe, avrà luogo una rivista della guarnigione.

Versailles, 8 *giugno*.

Assemblea — Legge militare. — Thiers protesta solennemente che la Francia vuole pace, e più lunga possibile. Dimostra che i nostri disastri non furono cagionati dalle istituzioni militari, ma dagli errori politici e militari del Governo del 1870. Dimostra l'inesattezza dell'espressione di « Nazione armata. » Dice che la sola innovazione della Prussia fu l'esercito territoriale, che non è applicabile alla Francia, e soggiunge che per noi è preferibile l'esercito nazionale. Sviluppa la necessità del servizio di cinque anni per formare un buon soldato.

Dice che il progetto della Commissione darà 1 milione e 100 mila uomini effettivi, ampiamente sufficienti se la Francia segue una politica saggia e si procurerà degli alleati.

L'Assemblea respinge, con 462 voti contro 228, l'emendamento recante a 3 anni il servizio.

Nuova-York, 8 *giugno*.

Oro 114 1/8.

Madrid, 8 *giugno*.

Congresso — Py-Margall consiglia la conversione di tutto il debito. Fa un quadro allarmante dello stato delle finanze.

Lamentasi dell'aumento costante del disavanzo.

Elduayen riconosce lo stato sfavorevole delle finanze, e dice che la conversione aumenterebbe il capitale del debito. Dichiara che se le risorse che domanda non si approveranno pel 30 giugno, lascierebbe il Ministero, deplorando la triste situazione del paese.

Roma, 9 *giugno*.

La salma di Goffredo Mameli venne trasferita al Campo Varano. Grande concorso, ordine perfetto.

Bologna, 9 *giugno*.

Il *Monitore* dice che solo 00 chilometri dell'agro ferrarese rimasero inondati; 22 mila abitanti furono cacciati: le riparazioni procedono alacremente.

FATTI DIVERSI

Sinistre profezie. — Secondo l'astrologo-profeta di Périgueux, dice il *Salut Public*, il mese di giugno non avrà nulla da invidiare al testè scorso maggio, in fatto d'intemperie.

« La direzione delle forze non cangiando punto, dice l'astrologo, il mese di giugno avrà quasi la stessa fisionomia del mese di maggio per la Francia e paesi limitrofi.

« Tempo variabile, umido, tempestoso, con cielo spesso coperto da neri nuvoloni. Improvvise variazioni di temperatura, radiazione solare via (1ª e 2ª diecina); notti fredde, violenti uragani, specialmente verso i giorni 3, 9, 18 e 21 (gragnuola, trombe d'acqua, inondazioni locali). Moltiplicità d'insetti; morbi epidemici, cagionati dai troppo rapidi cambiamenti di temperatura. »

Bisogna pur troppo ammettere che il principio del mese di giugno finora ha dato ragione a cotesta profezie di mal augurio.

Scena tragica. — All'udienza del tribunale di Parigi per gli appelli correzionali, accadde di questi giorni una tragica scena che vivamente commosse tutti gli spettatori.

Un giovanotto per nome Joly, dell'età di quindici anni e mezzo appena, erasi appellato da una sentenza che lo condannava a stare rinchiuso per cinque anni in una casa di correzione, ed a subire poscia altri cinque anni di sorveglianza dalla polizia.

Questo Joly faceva parte del corpo dei *Vengeurs de la république*. Il 22 maggio, alla testa d'un drappello d'insorti, egli aveva requisito tutti i cavalli nel quartiere di Monceaux.

Arrestato all'epoca dell'ingresso delle truppe in Parigi, Joly, grazie alla sua tenera età, ottenne un'ordinanza di non farsi luogo a procedimento. Più tardi, in seguito a varie querele, la giustizia ordinaria istruì un nuovo processo a di lui carico, e Joly fu rinviato davanti al tribunale di polizia correzionale.

Ora il suo appello, sostenuto dall'avvocato Maritain, fondavasi sopra ciò, che dopo l'ordinanza di non farsi luogo, non gli si poteva fare alcun altro processo.

La Corte però rigettò questa argomentazione e confermò la condanna.

Appena il presidente aveva terminato di leggere la sentenza, Joly esclamò:

« Io in prigione! Il mio carattere non mi permette di sopportare la prigione! Amo meglio la morte! »

E così dicendo si vibrò con mano ferma nel collo un fiero colpo di coltello, che teneva nascosto nella manica. Alla vista del sangue le guardie accorsero per apprestare al disgraziato le prime cure, ch'ei respingeva ostinatamente, dicendo di voler morire.

Fu trasportato all'Hôtel Dieu.

CUMINO GIUSEPPE gerente.

Notizie Commerciali

BOLLETTINO SERICO.

I mercati dei bozzoli, aperti da parecchi giorni, si presentano molto abbondanti, digrassochè i prezzi, che tendevano all'aumento, si sono alquanto rallentati.

È strano però che nell'attuale stagione in cui il raccolto è molto inoltrato, non si possa ancora formare un criterio intorno alla sua importanza.

Le voci sono assai contraddittorie e per quanto ne dicono i giornali serici, il raccolto, benchè forse poco minore di quello dello scorso anno, a causa delle molte gallette macchiate e della poco robustezza dei bozzoli, darà risultati finali non troppo lusinghieri.

Quanto all'articolo serico la sua posizione è alquanto dubbia, finchè non si potrà precisare il costo dei prodotti.

Venditori e compratori non sanno risolversi a fare richieste od offerte, però si parla di un contratto a *fermo* di organzino 22/24 a L. 130 il kilogramma.

La nostra Borsa, inerte sino a venerdì, faceva sabato le seguenti quotazioni:

Organzini	20/22	altre prov.	L.	122 »
»	22/25	»	»	121 »
»	21/23	Piem.	»	123 »
»	22/25	»	»	131 »
»	28/30	»	»	120 »
»	28/30	»	»	113 25
» 3 fili	34/36	»	»	129 »
»	39/43	»	»	130 »
Strafilati	20/22	Piem.	»	131 »
»	22/24	»	»	130 »
»	23/25	»	»	128 50
»	23/25	altre prov.	»	123 50
»	23/26	»	»	112 »
» 3 fili	30/34	»	»	120 »

Il mercato di Milano non fece che seguire l'andamento della settimana precedente, aprendosi in viva domanda per gli stessi articoli serici del merito classico, ma più distintamente per le trame tanto a due che a tre capi, senza badare ai prezzi elevati a cui erano tenute.

Di questo passo e ripetendosi ogni giorno le stesse richieste e sempre sopra gli stessi articoli e qualità, si procedette giornalmente a parecchi acquisti, che furono di un quantitativo importante in quei lotti e qualità che la speculazione prediligeva, pagandoli a prezzi in progressivo aumento. Così per trame a due capi bellissime 24/28 pagavansi da L. 114 a 116; classiche da 118 a 120. A tre capi 28/32 belle da L. 115 a 117; sublimi da 116 a 118; le classiche sebbene non avessero una vera norma di prezzo, pure pagavansi da L. 120 a 122 al chilog. ed anche a prezzi maggiori.

Negli affari della settimana, non rimasero però trascurati gli organzini strafilati classici, e vari lotti venivano anzi acquistati sopratutto nelle suddette qualità e nei titoli 18/20 a 18/22 che si pagavano da L. 140 a 141; sublimi, stessi titoli, da 138 a 139; bellissimi, 136 a 137; buoni correnti 130 a 132; classici di marca 20/24 L. 136.

Le qualità correnti e secondarie assai neglette.

In greggie, attesa la mancanza di roba stagionata si tentarono degli accordi per roba a consegna e si sarebbero fatte per qualità classiche 9/11 L. 110 50 a 112 50 e per roba a fuoco 9/12 da 105 a 106.

Cascami in continuo abbandono.

Diamo qui sotto i prezzi correnti:

Strusa classiche	1ª	L.	17 — 17 50
» »	2ª	»	16 — 16 50
» »	3ª	»	13 50 14 50
» »	4ª	»	9 — 11 —
Galette forate gialle	1ª	»	15 — 15 50
» » verdi	1ª	»	14 50 15 —
» »	2ª	»	12 — 13 —
Fiocco puro reale	1ª	»	30 — 32 —
» »	2ª	»	25 — 27 —
» misturone	1ª	»	20 50 22 50
» »	2ª	»	16 — 18 —
» »	3ª	»	10 — 12 —
Galettami	1ª	»	3 50 4 25
» »	2ª	»	3 — 3 50
» »	3ª	»	1 — 2 —
Doppi in grana	1ª	»	7 — 7 50
» »	2ª	»	6 75 7 —
Strazze Chinesi		»	21 — 23 —
» nostrane		»	18 — 18 50

La Condizione ha registrato nella settimana:

Greggie	Balle 150
Lavorate	» 490
Totale . .	Balle 640 del peso complessivo di . . . . . chilog. 52,900
contro balle 580 tra greggie e lavorate della decorsa ottava, del peso di . .	» 49,820
Differenza in più chilog.	3,080

Lione ebbe un mercato invariato colla differenza che i corsi si elevarono di 2 a 3 franchi. Gli affari furono attivi quanto la settimana precedente, manon si può dire altrettanto per le seterie, poichè la fabbrica di roba nera dovette limitarne la produzione.

La roba unita in colori invece è favoritissima ed è oggetto di numerose commissioni.

La Condizione di Lione ha registrato nella settimana:

282 balle organzini, 222 trame, 287 greggie, 369 pesate, del peso complessivo di chilog. 79,443, contro 84,104 nella decorsa ottava.

Le suddette cifre danno 490 balle di seta europea e 664 di asiatiche.

PRODOTTI DELLE FERROVIE ALTA ITALIA.

Linee proprie della Società.

20 al 26 maggio	1872	L.	1,485,830 65
Id.	1871	»	1,309,590 25
In più nel	1872	L.	176,240 40
1 genn. al 26 magg.	1872	L.	28,358,880 10
Id.	1871	»	24,465,740 40
In più nel	1872	L.	3,893,139 70

FERROVIE ROMANE.

29 aprile al 5 magg.	1872	L.	466,601 57
Id.	1871	»	422,050 13
In più nel	1872	L.	44,551 44
1 genn. al 25 magg.	1872	L.	7,304,556 13
Id.	1871	»	5,968,960 75
In più nel	1872	L.	1,335,675 38

FERROVIE MERIDIONALI.

15 al 21 aprile	1872	L.	394,271 14
Id.	1871	»	282,359 64
In più nel	1872	L.	11,911 61
1 genn. al 21 aprile	1872	L.	4,642,623 13
Id.	1871	»	4,149,605 16
In più nel	1872	L.	493,017 97

RETE CALABRO-SICULA.

15 al 21 aprile	1872	L.	72,296 48
1 genn. al 21 aprile	1872	»	1,153,534 86

FERROVIA TORINO-CIRIÈ.

Chil. 21.

PRODOTTI

Mese di maggio	1872	L.	29,680 40
Id.	1871	»	28,279 40
In più in maggio	1872	»	1,601 —
Dal 1 genn. al 31 magg.	1872	»	136,320 95
Id. id.	1871	»	128,266 45
In più nel	1872	»	8,054 50

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

Sunto *periodico delle operazioni a credito e debito dei depositanti dal 30 aprile a tutto il 9 giugno* 1872.

	Num.	Importo
Rimanenza attiva al 30 apr. 1872 libretti	17,934	8,804,395 21
Entrata per numero 2501 depositi		432,030 »
Libretti nuovi emessi	692	» »
Totali	18,626	9,236,425 21
Uscita per n. 1921 rimborsazioni		252,670 14
Libretti estinti per pagamento a saldo	212	» »
Rendita dello Stato acquistata a richiesta di numero 6 depositanti L. 300.		
Rimanenza attiva al 2 giugno 1872 libretti	18,414	8,983,755 07

Per l'Amministrazione

Il segretario capo d'ufficio
F. DE BARTOLOMEIS.

MERCATO DI SAVIGLIANO.

Prezzi dei cereali venduti in questa città dal 3 all'8 giugno.

Frumento tenero l'ett.	L. 29 71 a 29 07
Granoturco	» 22 50 a 20 52
Segala	» 18 22 a 17 35
Riso nostrano	» 32 52 a 30 55
Vino da L. 30 a 20 l'ettolitro.	
Legna forte per miria	L. 0 30 a 0 25
Idem dolce »	» 0 25 a 0 18
Fieno »	» 0 65 a 0 55
Paglia »	» 0 60 a 0 55

MERCATO DI BRA.

(Nostra corrispondenza)

7 giugno. — Mercato molto animato; quasi tutti i prezzi in tendenza di rialzo.

250 ett. Frumento 1ª q.	L. 29 05 a 28 70
25 » Segala	» — — a 16 30
80 » Meliga	» 19 60 a 20 65
40 Vitelli da L. 181 a 481 caduno.	

MERCATO DI PINEROLO.

(Nostra corrispondenza)

8 giugno. — Mercato animatissimo nel frumento e nella meliga, i cui prezzi tennero al rialzo; la segala invece a prezzi stazionari.

349 ett. Frumento 1ª q.	L. 30 — a 28 96
25 » Segala	» 17 40 a — —
162 » Meliga	» 24 34 a 22 83

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI.

(*Bollettino Ufficiale*)

BORSA DI TORINO

10 giugno 1872. — Fondi pubblici.

Consolidato 5 p. 0/0. C. d. m. in c. 75 75 75 05 75 75 75 10 (75 05) 74 90 75 75 10 (75), in liq. 75 25 25 p. 30 giugno.

Corso legale 75 05.

Prestito Naz. 1866. C. del matt. in c. 82 10.

Senza cart. di premio 76 55.

Az. B. Sconto e Sete, C. d. m. in c. 390 390 390 50 391 387 50 388, in liq. 390 50 p. 30 giugno.

Az. Ban. di Torino, C. d. g. p. in l. 840 p. 30 giugno.

Obbl. canali Cavour. C. d. m. in c. 453.

Obbl. ferr. Romane. C. d. m. in con. 205 50 205 75 205 206 206 25.

Pezza d'oro da L. 20, 21 43 a 21 45.

CAMBI	a vista dec. lettera		per 3 mesi dec. lettera	
Svizzera(*)	107 15	107 25	— —	— —
Francoforte	— —	— —	226 —	226 50
Lione(**)	106 95	107 10	— —	— —
Londra (***)	— —	—	26 90	26 92 1/2

(*) Sconto 4 p. 0/0. (**) id. 5. (***) id. 4.

Rendita: corso legale aumento cent. 10 sulla borsa precedente.

CITTÀ DI TORINO

Prezzi dei Bozzoli

risultanti dalle fatte dichiarazioni.

Mercato del 9 giugno 1872.

Bozzoli Gialli, qualità superiore, miria 8, venduti da L. 76 a 82.

Bozzoli verdi o bianchi, qualità superiore, miria 103, da L. 67 a 75.

Comune, miria 267, da L. 50 a 66.

Inferiore, miria 218, da L. 20 a 48.

Prezzo medio L. 51 39.

Totale della giornata miria 666. Più miria 800 circa non dichiarati al peso pubblico e venduti da L. 40 a 76.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TORINO.

Prezzo dei bozzoli. — *Notizie telegrafiche.*

Mercato del 10 giugno 1872.

LUOGO	Qualità superiori	Qualità comuni	Qualità inferiori	Quantità in miriag.
Acqui	70 75	65 68	— —	100
Alba	77 85	65 76	47 64	3000
Alessandria	85 08	67 84	63 43	2300
Asti	80 90	54 65	40 63	4400
Bra	73 78	65 72	40 64	3500
Carmagnola	70 78	61 69	45 60	4300
Casale	70 87	60 69	50 59	400
Ceva	71 80	61 67	— —	178
Chivasso	68 72	50 65	30 50	670
Fossano	70 75	55 60	45 50	400
Ivrea	61 73	46 60	26 40	500
Mantova	77 80	61 63	25 38	300
Mondovì	63 76	56 62	30 54	100
Novara	62 70	53 61	35 52	8000
Novi	82 76	75 66	65 56	1260
Pinerolo	76 70	67 75	60 66	2500
Racconigi	70 81	58 69	45 57	9700
Rocca S. Casc.	69 75	60 68	50 59	210
Saluzzo	70 80	62 69	45 61	2600
Savigliano	60 75	61 68	52 60	3000
Vercelli	71 61	59 48	47 30	500
Parma	80 70	70 68	59 —	1800
Firenze	80 86	70 79	62 68	25
Voghera	85 65	64 51	50 30	1200
Torino	68 80	51 67	20 50	5000

TEATRI

Balbo — *Riposo.*

Alfieri (ore 8) — *Rappresentazione della compagnia mimoginnastica-danzante* Chiarini, condotta e diretta dall'artista Basilio Bartoletti.

Stabilimento Idroterapico
di ANDORNO (Biella)
Anno XIII.
Apertura 30 maggio.
Dirigersi al Direttore
Dottore **PIETRO CORTE.** 2057

Da affittare al presente
o per epoche da stabilirsi

Due eleganti locali al piano terreno, uno di metri quadrati 110 l'altro " " 240 intieramente palchettati, a tutta luce, ad uso di magazzeni od uffizi.

All'uopo se ne ridurrebbe anche una parte ad alloggio.

In casa Ceresole, via Giannone, N. 5, in prossimità di Piazza Solferino. 1881

Da affittare

Alloggio di sei camere e due camerini, Piazza Milano, N. 3, secondo piano nobile. 2155

Da affittare

Grandioso alloggio riccamente mobigliato, composto di 16 membri o meno, disimpegnati, piano nobile, bella e centrale posizione, acqua potabile e cessi interni. Dirigersi al Caffè Fiorio. 2204

Da affittare al presente

grande bottega con retrobottega, in via della Zecca, numero **12.** — Dirigersi dal portinaio.

Da vendere una Villa signorile sui colli di Moncalieri presso Testona, in posizione molto amena, di ettari 13, 37, pari a giornate 35, tra campi, prati e vigna con grandioso fabbricato civile, tutto mobigliato, e cappella annessa; vasto fabbricato rustico, scuderia e rimessa, giardino cintato, due pozzi d'acqua viva, tre cisterne e dritto a derivazione d'acqua, del reddito di lire cinque mila circa.

Dirigersi al procuratore capo avv. **Ballario Emilio**, via Monte di Pietà, n. 10, Torino. 2289

Da vendere
per sole lire duecento

Collezione completa *Gazzetta del Popolo* di Torino, in parte legata.

Recapito dal sig. MOLINA, droghiere, via Porta Palatina, n. 12, Torino. 2299

Società del Ghiaccio

Si invitano i signori Azionisti alla riunione generale straordinaria che si terrà il giorno di venerdì 14 corrente, alle ore 2 1[2 pomeridiane, nella solita sala delle adunanze, via Gaudenzio Ferrari, N. 3, allo scopo di deliberare sul contratto coi signori fratelli Fiorio.

2298 IL GERENTE.

Da vendere un fabbricato con cortile, orto e prato annessi, sul territorio di Torino, regione Valdocco, della superficie totale di are 75, 79 (giornate 1, 99, 4, 9). — Dirigersi al notaio **ABENA**, via Stampatori, N. 19, piano secondo. 1897

In Cavoretto

Da affittare al presente due appartamenti mobigliati, di cui uno di sette e l'altro di cinque camere.

Recapito dal portinaio di casa Falco, via Santa Teresa, N. 23. 2150

INCANTO

Lunedì 10, ore solite, via Santa Teresa, N. 14, piano 1°, vendita di mobili diversi, lingerie, rami, piano verticale ed altro a tavola.

Giuseppe Cavalli est. giur.

2288

SCIROPPO SEDATIVO
DI SCORZE D'ARANCIO AMARE
al Bromuro di Potassio
DI J.-P. LAROZE, FARMACISTA A PARIGI

Tutti i medici sono d'accordo nel riconoscere al Bromuro Potassio, chimicamente puro, un'azione sedativa e calmante su tutto il sistema nervoso. Riunito allo Sciroppo Laroze di scorze d'arancio amare (del quale, l'azione regolarizzante sulle funzioni dello stomaco e degli intestini è apprezzato universalmente), si amministra senza pericolo d'accidente qualsiasi negli adulti, per guarire le *affezioni del cuore, delle vie digestive e respiratorie, le nevrosi in generale e le malattie nervose della gravidanza; e nei fanciulli, per calmare l'agitazione, l'insonnia e la tosse di dentizione.*

Fabrica. Spedizioni: Ditta J.-P. LAROZE e C.a 2, rue des Lions-Saint-Paul, Paris.

Depositi in Torino: Mondo, Taricco, Ferrerati Comaglia.

Bigliardi da vendere a modico prezzo.
Dirigersi al bigliardo nel corte del caffè Londra, via di Po, 100.

ACQUISITORI

COMUNI.

Alessandria — Ancona — Aymaville — Bardonnèche — Borgolavezzaro — Caraglio — Caresana — Carignano — Castelletto — Cavallermaggiore — Cesana — Châtillon — Codroipo — Coggiola (Stabilimento privato) — Cogne — Grottamare (Stabilimento privato) — La Loggia — Lovere (Stabilimento privato).

TROMBE CONTRO L'INCENDIO

Torino, via Cavour, 9. CYP. ROUTIN

ACQUISITORI

COMUNI

Livorno (Toscana) — Lucca — Modane (Traforo) — Moretta — Novara (Stabilimento privato) — Nizza-Monferrato — Orbassano — Pancalieri — Saluzzo — Sant'Albano — San Vito — Sauze di Cesana — Sciacca — Siena — Solomiac — Stresa — Tenda — Trinità — Villafranca (Piemonte) — Venezia (Stabilimenti privati). 10

SOCIETA' BACOLOGICA
DELL'ALTO PIEMONTE
CUNEO

Mandatario **Carlo Chiapello**

Si è ricostituita pel settimo suo anno d'esercizio la **Società Bacologica dell'Alto Piemonte,** all'oggetto d'importare dal Giappone seme Bachi per gli allevamenti del 1873.

Le azioni sono da L. **500** e anche da L. **100** pagabili in due rate, cioè:

Tre quinti a tutto giugno:
due quinti a tutto ottobre.

Pagando l'azione integralmente entro il mese di giugno è accordato lo sconto del 3 0[0, cioè L. 15 per ogni azione da L. **500,** e L. 3 per ogni azione da L. **100.**

Ai sottoscrittori per Azioni da L. **500.** sarà spedito per un anno il *Giornale dell'Industria Serica.*

Si accetteranno anche sottoscrizioni a numero fisso di cartoni, colla semplice differenza di **40** centesimi di aumento per cadun cartone. L'anticipazione per questi è fissata a L. **6** per cartone, da pagarsi all'atto della sottoscrizione, il saldo si pagherà alla consegna:

In **Cuneo** presso la Ditta **Carlo Chiapello.**

In **Torino** alla **Succursale A. Oddone e Comp.**, via Cavour, 10; e presso **L. Golletti,** piazza S. Carlo, accanto al *Caffè Piemonte.* 2127

G. B. MONTI E C.

successori

DUCA A. LITTA E C.

TORINO

via Silvio Pellico

N. 19.

FORNI pneumatici

CASTROGIOVANNI

perfezionati

per la pronta e perfetta stufatura dei Bozzoli

privilegiati e premiati

1958

PHARMACIE COTTIN

PURGATIF LE RO[Y]
SELON L'ORDONNANCE
DU DOCTEUR SIGNO[RET]

Avis Es[sentiel]
Des individus recueillant nos b[...] tions sophistiquées, on est [...]

Rue d[e] [...]

VERO EVACUANTE LE-ROY
LIQUIDO OD IN PILLOLE
dal Dottore **SIGNORET** solo successore, n° 51, rue de Seine, Parigi

I più celebri medici riconoscono la superiorità degli evacuanti sopra tutti gli altri medicinali, come i soli, per mezzo dei quali si possa ottenere la GUARIGIONE SECURA DALLE MALATTIE occasionate da alterazione degli umori, che hanno bisogno di essere ricostituiti. Gli evacuanti **Le-Roy** sono i più infallibili ed i più efficaci per guarire con tutta sicurezza. — Essi si amministrano facilmente alla dose di uno a due cucchiai, o di due a quattro pillole per gli adulti, per quattro o cinque giorni di seguito e d'alternata un'ostruzione è sempre unita alle nostre boccette che portano una etichetta rabescata (guillochée) colla nostra firma, ed impresso sulla stessa carta in filigrana. Il nome **Signoret** e sul turacciolo un'etichetta col nostro timbro Signoret. *Porte in rosso su fondo oro.* Sono tante le contraffazioni, che è necessario di ben assicurarsi della legittimità per ottenere i salutari effetti.

Contro 300 fr. netti (*Valore e lettera franchi*) a **D. MONDO** all'Ospedale Parigi si riceverà per 318 fr. di medicamenti. Vendita all'ingrosso presso l'Agenzia [...] e al dettaglio dai principali farmacisti.

[firma] DOCTEUR-MÉDECIN ET PHARMACIEN

Presso **DEGIOVANNI G.**, via Finanze, 1, Torino
accanto al negozio cappelli in paglia

LA VELOCE
NUOVA MACCHINA PER IMBOTTIGLIARE

Con tutta facilità si possono in 30 minuti imbottigliare 400 a più bottiglie senza bisogno d'apparecchio. La **Veloce** è di facilissimo trasporto, si può dire tascabile e si adatta a qualunque tavola-banco. Sistema del tutto differente da quello sinora conosciuto: un ragazzo di 10 anni la può far agire con tutta comodità. Si vendono garantite al prezzo di L. 15. Imballaggio gratis, spedizione contro vaglia postale. 5 Deg.

G. G. BALLESIO
SPEDIZIONIERE, VIA CAVOUR, NUM. 2, TORINO

MOBILIO *da Torino a Roma (via di terra) imballaggio, trasporto e resa a domicilio*

Lire 15 50 ogni 100 Chilogrammi

Corrispondenti in Roma signori MARTRA e ODISIO, via due Macelli, 70. 595

IX Esercizio **SOCIETÀ BACOLOGICA** IX Esercizio
ENRICO ANDREOSSI e COMPAGNI
Importazione di Seme Bachi da Seta del Giappone
per l'allevamento 1873.

Le sottoscrizioni si ricevono per carature da L. 1000 — da L. 500 e da L. 100 come pure per Cartoni a numero pagabili in tre rate

le Carature	3[10 dal 15 al 30 giugno 3[10 dal 15 al 30 settembre il saldo alla consegna dei Cartoni
i Cartoni a numero	L. 4 — dal 15 al 30 giugno L. 4 — dal 15 al 30 settembre il saldo alla consegna dei cartoni.

Dirigersi per le sottoscrizioni e per aver copia del progr. ecc. a

ENRICO ANDREOSSI e C., Milano, Sede della Società, via Bigli, N. 9; Torino, presso A. ODDONE e C., via Cavour, N. 10.

Alessandria, Garones e Retacchi, Blanda Cèsiana in Piazza d'Armi — *Asti,* G. B. Ricci e C. — *Barge,* Luigi Aymar — *Bene Vagienna,* Francesco Regis, esattore comunale — *Castelborgone,* Luigi Ortalda, farmacista — *Cigliano,* Agostino Mantelli, segretario comunale — *Camerì,* Dott. Ercole Mazzucchelli — *Cuneo,* Tommaso Albertazzi, impiegato provinciale: Antonio Briolo e C. — *Novara,* Rag. Giuseppe Zucchi, casa Leonardi — *Oleggio,* Fratelli Milani — *Pinerolo,* Luigi Aymar — *Racconigi,* G. B. Marchisio e C. — *Soliretto,* Tommaso Muzio — *Saluzzo,* Stefano Savio — *Verolengo,* Giovanni Bevilacqua, farmacista. 33 Mans.

TRAMWAYS
TRA
Piazza Castello, Borgo Po, Moncalieri e Ponte Barra per la Madonna del Pilone
IN TORINO

La Sottoscrizione delle Azioni è aperta in Torino presso il **Banco di Sconto e di Sete,** via Santa Teresa, N. 11, **dal 1° a tutto il 12 giugno,** con facoltà al Comitato promotore qualora lo creda conveniente di chiudere la Sottoscrizione anche prima di tale epoca.

La convenzione per la costituzione della Società ed i relativi Statuti sono depositati e visibili presso il notaio **Albasio comm. Carlo Francesco,** via Milano, N. 14. Copia stampata della convenzione e statuti sarà consegnata a cadun Sottoscrittore d'Azioni.

Le Azioni che si emettono alla pubblica sottoscrizione sono solamente in numero di 8237 di L. 100 caduna.

Il pagamento delle medesime si effettua come appresso:

1° Versamento all'atto della sottoscrizione						L. 10
2°	id.	id.	del riparto o chiusura della sottoscrizione			» 10
3°	id.	id.	15 giorni dopo il 2° versamento			» 10
4°	id.	id.	id.	3°	id.	» 10
5°	id.	id.	id.	4°	id.	» 10
6°	id.	id.	id.	5°	id.	» 10
					Somma	L. 60

Le rimanenti L. 40 se e quando il Consiglio di Amministrazione lo crederà necessario, in rate però non maggiori di L. 20 caduna e collo intervallo non minore di due mesi l'una dall'altra.

PEL COMITATO PROMOTORE
Il Presidente
2215 **LANZA MICHELE.**

PORTA SUSA **NATALE LANGE** Via Juvara, 8 — Magazzini Legnami del Tirolo da lavoro e da costruzione, segati ed a grossa squadratura; vero Cemento di Germania. — Pavimenti di lusso — Doghe rovere spaccate. **Prezzi ribassati. — Concorrenza impossibile.** 2 Mdi PORTA SUSA

COMPAGNIA GENERALE
dei Canali di Irrigazione Italiani
(CANALE CAVOUR)

Si avverte il pubblico, che a partire dal **1° luglio prossimo,** il 1° semestre interessi 1872 sulle obbligazioni, sarà pagato:

a **Torino** alla sede della Compagnia, via Cavour, Num. 19, in	L.	12 70
a **Parigi** presso la Società Generale di Credito Industriale e Commerciale, 66, rue de la Chaussée d'Antin, in	»	12 70
a **Londra** all'Uffizio della Compagnia, 7, Crosby Square, in	»	0 10 3

Dall'importare del vaglia in **L. 15,** sono state dedotte **L. 2,30** di cui **L. 2,06** per un semestre d'imposta di ricchezza mobile e **L. 0,24** pure per un semestre della tassa sulla circolazione dei titoli, a mente della legge 19 luglio 1868.

In **Torino** il pagamento degli interessi sarà fatto a semplice presentazione dei vaglia.

A **Londra** invece ed a **Parigi**, il pagamento dei vaglia dovrà essere preceduto da una dichiarazione dei relativi numeri, a farsi, con tutto il 15 giugno prossimo, a mente della legge di concessione 25 agosto 1862, mercè la presentazione contemporanea dei titoli, presso gli uffizi, come sovra delegati nelle città medesime.

Torino, 7 giugno 1872.

Il Presidente
del Consiglio d'Amministrazione
2256 **BIAGIO CARANTI.**

2121

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI
di Torino
Scadenza di fatali

Mercoledì, 12 prossimo giugno, alle ore 6 pomeridiane, scade il termine utile per l'aumento del vigesimo sul prezzo di **L. 140,400,** cui venne deliberato il corpo di casa, via Alfieri, N. 9, con atto d'oggi al rogito del notaio sottoscritto, via Corte d'Appello, N. 2.

Torino, 28 maggio 1872.

Notaio OSCARRE PAROLETTI.

G. R. SACCO
Confettiere e Liquorista
Torino, Doragrossa, 7 e S. Maurizio, 1, Torino

In questa **Confetteria** più in via Barbaroux, N. 1, fabbricasi sempre il rinomato **Elixire delle 100 Bibite** a varii profumi sia all'ingrosso che al dettaglio; questo prodotto di **Bibita economica** rende l'acqua salubre, facilita con efficacia la digestione e la respirazione ed è tonico. **Lire 1 50 la boccetta.**

Per Villeggianti

Piccole scatole a forma valigia biscotti per campagna a L. 2 50.
Polveri per bibite rinfrescanti.
Tavolette di brodo consumato.
Bonbons Rocks veri Inglesi.
Pasta pettorale Lichem Islandico in scatole di L. 1. 2229

Fabbrica Premiata e Privilegiata
DI
CAMINI, CALORIFERI, CUCINE ECONOMICHE
E GENERI RELATIVI
MASSAZZA CARLO e C.
CAPI MASTRI
E FUMISTI MECCANICI
via D'Angennes e Santa Pelagia, 7, TORINO

Calorifero — **Cucina** — **Camino** 65

A ODDONE E COMP.
Torino, **Emporio di Sericoltura,** via Cavour, 10

Sottoscrizioni per Cartoni del Giappone pel 1873
alle seguenti Società:

Società Piemontese colla garanzia degli esami microscopici.
Andreossi e Comp. di Bergamo.
Società Alto Piemonte di Cuneo.
Civetta e Cremona — S. Stefano Belbo.
V. Aymonin e Comp. a Yokohama.
Alcide Puech e Comp. — Brescia.
Davide Viganò e Fratelli — Milano.
Fermo Conti e Comp. — Milano.
Società Saluzzese Ghirardotti — Saluzzo.
Cattaneo G. — Milano.
Società della Lomellina — Mortara.
Tasca Aristide e Comp. — Bergamo.
Si mandano i programmi e schede a chi ne fa domanda. 2125

PIANO-FORTI
IN LIQUIDAZIONE
per cessazione di commercio
Via Seminario, numero 4, piano 2°. 1903

AVVERTENZA importantissima contro le contraffazioni della nostra **REVALENTA ARABICA o REVALENTA AL CIOCCOLATTE;** onde evitarle, invitiamo il pubblico a provvedersi **ESCLUSIVAMENTE** presso la nostra Casa a Torino, oppure presso i nostri Rivenditori in tutte le città del Regno, esigendo sempre le scatole portanti il sigillo ed etichetta della nostra Casa.

NON PIU' MEDICINE
72,000 guarigioni mediante la deliziosa farina igienica la
REVALENTA ARABICA
DU BARRY DI LONDRA

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie, gastriti), nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, ronzio d'orecchi, acidità, pituita, emicrania, nausee e vomiti dopo pasto, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazioni di stomaco, dei visceri, ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il miglior corroborante pei fanciulli deboli e per le persone di ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi, e costa meno di un cibo ordinario.

La scatola del peso di 1[4 chil., fr. 2 50; 1[2 chil., fr. 4 50; 1 chil., fr. 8; 2 chil. e 1[2, fr. 17 50; 6 chil., fr. 36; 12 chil., fr. 65.

Anche la **REVALENTA AL CIOCCOLATTE**, scatole e tavolette per 12 tazze, fr. 2 50; per 24 tazze, fr. 4 50; per 48 tazze, 8 fr.

DU BARRY e COMP., via Oporto, 2, Torino.

DEPOSITI a Torino e presso i principali droghieri e farmacisti in tutte le città del Regno.

Asma! Asma!
CIGARETTI INDIANI
al Cannabis indica
di **Grimault e C.** farmacista, Parigi.

Questo nuovo medicamento è raccomandato dalla maggior parte dei medici di Francia e dell'estero per combattere le affezioni delle vie respiratorie. — Basta lo aspirare il fumo dei Cigaretti al *Cannabis indica* per far cessare i più violenti accessi di *asma*, la *tosse nervosa*, la *raucedine*, *l'abbassamento della voce*, le *nevralgie facciali*, *l'insonnia* e per combattere *l'etisia laringea*. — **L. 2** il pacco, presso **D. MONDO,** via Ospedale, N. 5. 14 M°

VETRO LIQUIDO

Il più adatto per accomodare cristalli rotti, porcellane, terraglie, ed ogni genere consimile. Esso si adopera a freddo, e basta applicarne pochissimo da non rompersi più.

Prezzo del flacon cent. 80.

Presso il signor **APPINO,** profumiere, via Barbaroux, N. 26, Torino. 5 Ger.

2285 **FALLIMENTO**

di Alberto Giovanni Battista fu Marco, detto Madonna, negoziante in bozzoli, già residente a Villafranca Piemonte.

I creditori interessati in questo giudizio, sono chiamati in adunanza per le ore 9 mattina del 20 corrente giugno, nella sala delle pubbliche udienze del tribunale, civile e correzionale di questa città, f. f. di tribunale di commercio, avanti il giudice delegato alla procedura cav. Edoardo Cocito, per la nomina di un nuovo sindaco in luogo del defunto Grato Cesto, e per varii provvedimenti riflettanti il giudizio.

Pinerolo, 7 giugno 1872.

Not. Giuseppe Giauda vice-canc.

2300 **NEL FALLIMENTO**

delli Giulio e Felice fratelli Lampo, già negozianti in calzoleria e Cambuzzano.

Continuerà in questo tribunale alle ore 9 antimeridiane del 13 corrente giugno la verifica dei crediti.

Dalla cancelleria del tribunale civile di Biella, addì 1° giugno 1872.

P. Forzati canc.

Torino, Tip. C. Favale e C.